

HO FATTO UN SOGNO

1) La Politica

Ho sognato *una Politica nuova e diversa, rispetto a quella che si è imposta in questi ultimi anni e una classe dirigente formata da persone coraggiose, intelligenti e preparate.*

Ho sognato *politici e amministratori disposti al servizio dei cittadini e non dei propri interessi e di quelli dei propri amici e sodali.*

Ho sognato *un'amministrazione comunale non rinchiusa nel Palazzo ma aperta ai cittadini, alle associazioni, alle idee e alle proposte utili a migliorare la vita della città.*

Ho sognato *la sconfitta degli affaristi e dei loro rappresentanti e/o servi nei diversi schieramenti. Ho sognato l'insuccesso di quei candidati che non hanno nulla da dire, perché non hanno idee, non hanno proposte, non hanno passione né volontà di mettersi al servizio del Bene Comune.*

2) Gli ultimi

Ho sognato *un'amministrazione della città che si faccia carico dei problemi degli ultimi, degli scartati, degli anziani e dei bambini, delle persone senza lavoro e senza casa, dei poveri e degli “invisibili”.*

Ho sognato *la soluzione della più grande vergogna del post-terremoto: il totale abbattimento dei prefabbricati pesanti, nei quali sono stipate tante famiglie costrette a condizioni di vita estreme.*

Ho sognato *una città che lotta contro l'inquinamento e l'avvelenamento delle persone (le stesse che affollano il Reparto di oncologia del Moscati).*

Ho sognato *la chiusura della Casa di Accoglienza Mensa-Dormitorio (perché gli amministratori saranno riusciti ad eliminare a monte le cause della povertà, del disagio e dello scarto).*

3) Il futuro

Ho sognato *una città che riesca a cogliere tutte le opportunità che la scienza, la tecnologia e il sapere collettivo può mettere a disposizione per migliorare la vita e il benessere dei cittadini.*

Ho sognato *che tutti gli immobili di proprietà del Comune siano ristrutturati utilizzando le energie rinnovabili (per risparmiare costi per la città e migliorare la loro fruibilità).*

Ho sognato *un'amministrazione comunale che possa mettere a disposizione dei cittadini le strutture necessarie alle associazioni, ai gruppi e ai movimenti*

impegnati nel sociale, nella cultura, nello sport e in tutte le iniziative che favoriscono l'aggregazione sociale e culturale.

Ho sognato i giovani della nostra città mai più costretti ad emigrare per realizzare i loro sogni, alla ricerca del lavoro che non c'è e di una vita degna di essere chiamata tale.

4) La Memoria

Ho sognato una città che abbia cura delle proprie radici, che sappia conservare la memoria della sua storia, che riesca a rinnovare nelle generazioni giovanissime l'amore per il proprio passato.

Ho sognato una città dove il futuro possa essere costruito in continuità con la storia migliore delle nostre comunità, quella di cittadini e politici preparati e lungimiranti.

Ho sognato una città di giovani "liberi" dai condizionamenti, dalle logiche clientelari, dalla necessità del compiacimento verso il potente di turno, amanti della partecipazione, della trasparenza e della correttezza amministrativa.

5) La Bellezza

Ho sognato una città "bella": perché ricca di fantasia, di coraggio e spirito di servizio.

Ho sognato una città "senza confini e senza periferie": che riesca ad essere esempio e guida per l'intera provincia; una città dove prevalga l'intelligenza sull'ignoranza, la mitezza sulla prepotenza, la solidarietà sull'egoismo prevaricatore.

Ho sognato una comunità aperta e colta; una città senza padroni e senza servi; una città che riesca finalmente ad apprezzare e godere la Bellezza.

Avellino 25 aprile 2026

